



PROGETTO

“DISPENSARIO DI NAGAFUO”





Il progetto “Dispensario di Nagafou” (un villaggio all’interno della Costa d’Avorio) nasce da un piccolo/grande sogno: che **le cure mediche siano accessibili a tutti i malati**.

Un passo decisivo per attirare nei centri sanitari tantissimi malati, alcuni anche molto gravi, che ora ne restano lontani.

Un sogno che si vuole durevole: non limitato agli anni in cui saranno presenti gli autori del progetto, Bellotti Giuseppina **CHIARA** e Prandoni Alessandro **SEM**, laici al servizio della diocesi locale (Bondoukou).



In Costa d’Avorio, lo stato si fa carico solo dei salari di medici e infermieri. Per tutto il resto, nei centri sanitari pubblici **il costo delle cure è a carico dei pazienti, ed è elevato** per una complessa serie di concause.

A Nagafou si è deciso di introdurre alcune procedure grazie alle quali **le autorità tradizionali del villaggio saranno responsabili** di tutti gli eventi – anche quotidiani – che costituiranno la gestione del dispensario. Tramite loro delegati, parteciperanno al carico delle medicine al momento dell’arrivo; verificheranno i registri d’uscita, la loro corrispondenza con lo stock in magazzino ; riuniranno periodicamente i dati in un bilancio economico. **non sarà chiesto il pagamento della visita**

Ci stiamo rivolgendo a **organismi internazionali come Action Medeor** (Germania), che forniscono farmaci generici a prezzi ridottissimi, purché se ne garantisca un uso non-profit .

I volontari italiani lavorano gratuitamente e limitano al massimo il personale ausiliario: l’accoglienza e’ curata direttamente dall’infermiera, quindi bastano un suo aiutante e un guardiano notturno, compensati con piccole somme. Il flusso delle donazioni raccolte in Italia coprirà’ quindi questi salari e gli acquisti di farmaci dall’Europa.